

# ORIGINALE

Mod\_fdgc\_1\_21



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA: AREA URBANISTICA

SERVIZIO: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E BENI COMUNI

ASSESSORATO: ALL'URBANISTICA

SG: 265 del 11/07/2022

DGC: 279 del 08/07/2022

Cod. allegati: L 1053\_004

Proposta di deliberazione prot. n° 4 del 07/07/2022

## REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 258

OGGETTO: Istituzione di un gruppo di lavoro per la redazione di un Regolamento dei Beni Comuni e dell'Economia Civile.

Il giorno 14/07/2022, in modalità videoconferenza, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Undici Amministratori in carica:

**SINDACO:**

P A

Gaetano MANFREDI

**ASSESSORI:**

P A

Maria FILIPPONE    
(Vicesindaco)

Paolo MANCUSO

Pier Paolo BARETTA

Antonio DE IESU

Teresa ARMATO

Edoardo COSENZA

P A

Vincenzo SANTAGADA

Laura LIETO

Emanuela FERRANTE

Luca TRAPANESE

Chiara MARCIANI

Assume la Presidenza: Sindaco Gaetano Manfredi

Assiste il Segretario del Comune: Vicesegretario Maria Aprea

Il Vice Segretario Generale

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessora all'Urbanistica

**Premesso**

che, nell'ambito del percorso deliberativo realizzato dal Comune di Napoli in materia di Beni Comuni, con Delibera n. 7/2015 il Consiglio Comunale ha approvato con emendamenti la Delibera di Giunta Comunale n. 258/2014 di proposta al Consiglio, contenente "Indirizzi per l'individuazione e la gestione dei beni del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, inutilizzati o parzialmente utilizzati, percepiti dalla comunità come 'beni comuni' e suscettibili di fruizione collettiva";

che la suddetta Delibera riconosceva che: "esistono già nel territorio comunale, alcuni beni immobili e/o aree di proprietà del Comune di Napoli che risultano attualmente utilizzati da gruppi e/o comitati di cittadini secondo logiche di sperimentazione della gestione diretta di spazi pubblici, dimostrando, in tal maniera, di percepire quei beni come luoghi suscettibili di fruizione collettiva e a vantaggio della comunità locale; esperienze che nella loro espressione fattuale sono state configurate come "Case del popolo", ossia luoghi di forte socialità, elaborazione del pensiero, di solidarietà intergenerazionale e di profondo radicamento sul territorio";

che, inoltre, "è intenzione dell'Amministrazione comunale valorizzare tali esperienze riconducendole a percorsi istituzionali e democratici, prevedendo un'adeguata disciplina che definisca gli obblighi e i doveri a carico di coloro che gestiscono tali spazi e dei soggetti fruitori, contenuta in un'apposita Convenzione da sottoscrivere tra Comune di Napoli e soggetto gestore del bene, a seguito di manifestazione del proprio interesse ad una gestione "comune" del bene stesso, diretta al soddisfacimento di interessi generali e senza finalità lucrative";

che "l'affidamento temporaneo della gestione di un bene del patrimonio comunale, percepito e individuato come "bene comune", dovrà in ogni caso rispondere ai principi di buon andamento, imparzialità, economicità di gestione, efficienza, razionalizzazione delle risorse, di trasparenza e di partecipazione, in considerazione dell'interesse pubblico e della funzione di *bene comune*";

che nella Delibera di Consiglio comunale n. 7/2015, che emenda la delibera di Giunta 258/2014, è previsto tra l'altro che «l'Amministrazione comunale potrà procedere con apposito regolamento alla eventuale compensazione degli oneri di gestione, laddove giustificato dall'alto valore sociale creato, prevedendo regolamenti di uso civico o altra forma di autorganizzazione civica da riconoscere in apposite convenzioni» (emendamento n. 11, punto c).

**Visto**

che con Delibera di Giunta Comunale n. 893 del 29 dicembre 2015 l'Amministrazione ha riconosciuto e inserito gli spazi dell'edificio del Complesso di San Gregorio Armento noto come ex Asilo Filangieri in vico Maffei, nel novero delle strutture e degli spazi destinati alla fruizione civica e collettiva e ha preso atto del complesso di norme generate con un processo di auto-regolazione e riportate nella "Dichiarazione d'uso civico e collettivo urbano", redatta dai cd abitanti dell'ex Asilo Filangieri e allegata quale parte integrante della suddetta delibera;

che il Comune di Napoli, con Delibera di Giunta n. 446 del 1° giugno 2016, ha riconosciuto come beni comuni emergenti, percepiti dalla cittadinanza quali ambienti di sviluppo civico e come tale strategici, gli immobili o parte di essi, denominati: *Giardino Liberato* (ex Convento delle Teresiane), sito in Salita San Raffaele n. 3, *ex Lido Pola*, sito in via Nisida 24, *ex OPG* (ex Monastero di Sant'Eframo Nuovo), sito in via Matteo Renato Imbriani, *Scugnizzo Liberato* (ex convento delle Cappuccinelle, ex carcere minorile Filangieri), sito in salita Pontecorvo 46; *Santa Fede Liberata* (ex Conservatorio di S. Maria della Fede), sito in via San Giovanni Maggiore Pignatelli 5;

che la medesima Delibera riconosce altresì la redditività civica di tali beni comuni, "letti ed acquisiti al fascicolo istruttorio del presente provvedimento i materiali (provenienti da più fonti: dossier autoprodotti, passaggi di stampa, social network, etc.) che forniscono notizie sui percorsi di rigenerazione delle attività di cura e delle iniziative di manutenzione poste in essere presso gli spazi [...] con il sistema dell'autoregolazione dell'accesso, della programmazione delle attività e del funzionamento messi a punto dalle relative comunità civiche ed i relativi principi ispiratori";

che in base alle suddette Delibere e in particolare in riferimento alla Delibera n. 446/2016, il percorso di valorizzazione dei beni si basa, tra l'altro, sulla connotazione di "uso civico e collettivo nell'ambito del quale la

Il Vice Segretario Generale

comunità possa svolgere attività, esprimere diritti, sviluppare cittadinanza, costruire autoregolazione etc.”; gli “usi civici” sono intesi come diritti di godimento collettivo spettanti ai componenti di una collettività organizzata e insediata su un territorio e consistono nel diritto spettante nelle comunità di abitanti di riferimento di usare, godere, gestire in forma diretta e partecipata e in ogni caso non esclusiva dei beni comuni;

che con Delibera di Giunta Comunale n. 297 del 27 giugno 2019 l'Amministrazione è pervenuta alla *Preso d'atto della Dichiarazione d'uso civico dell'immobile denominato Villa Medusa, riconosciuto con Delibera di Giunta Comunale n. 446 del 206 “bene comune emergente, percepito dalla cittadinanza quale ambiente di sviluppo civico e come tale strategico”*, attraverso la quale esercitare il diritto d'uso civico e collettivo;

che a seguito di un lungo processo partecipato, anche le Assemblee delle Comunità del *Lido Pola*, del *Giardino Liberato di Materdei*, dell'*ex OPG*, dello *Scugnizzo Liberato* e di *Santa Fede Liberata (ex Conservatorio di S. Maria della Fede)*, sono pervenute all'approvazione delle *Dichiarazioni d'uso civico*, atte a regolamentare la forma d'uso collettiva del bene, garantendone “*la fruibilità, l'inclusività, l'imparzialità, l'accessibilità, l'autodeterminazione e l'autogoverno delle comunità di abitanti*”, su modello della Dichiarazione di Villa Medusa;

che con Delibera di Giunta Comunale n. 424 del 2021 è avvenuta la presa d'atto delle *Dichiarazione d'uso civico* sopra citate che riconosce la funzione delle dichiarazioni di uso quale forma di regolazione pubblica e comune di detti spazi;

che sono demandate al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni il censimento ed il monitoraggio dell'esistente e le attività specifiche dell'amministrazione partecipata, in particolare l'ascolto e l'interlocuzione con le comunità di riferimento nonché l'esercizio da parte degli organi di autogoverno previsti dalle “dichiarazioni di uso civico e collettivo”;

che inoltre, strettamente connessa al concetto di bene comune, è quello di economia civile, intesa come attività economica, basata su principi di gratuità e reciprocità, comportante ricadute significative sulla qualità della vita collettiva.

### **Considerato**

che è opportuno promuovere l'evoluzione dei criteri di valutazione dei beni stessi e del concetto di redditività civica, avvalendosi dell'operato di un Gruppo di lavoro composto da esperti di diversa provenienza, che abbia anche funzione consultiva e come ulteriori compiti la proposta di strumenti di valutazione e accountability dell'utilizzo di beni comuni;

che è opportuno sviluppare, inoltre, una mappa dei luoghi dove possano realizzarsi delle prassi di natura civica che diventino una risorsa per il territorio cittadino;

che è obiettivo dell'Amministrazione la redazione del Regolamento dei Beni Comuni e dell'Economia Civile nelle more dell'individuazione di un Organismo di Monitoraggio e Consultazione (da istituire via regolamento), confrontandosi anche con l'operato dell'*Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della Città di Napoli* istituito con Decreto Sindacale n. 314 del 24/06/2013, con funzioni di studio, analisi, proposta e controllo sulla tutela e gestione dei beni stessi, e modificato con Decreto Sindacale n. 55 del 08/03/2018.

### **Ritenuto pertanto**

opportuno mantenere in regime di proroga l'Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della Città di Napoli nelle more dell'approvazione del citato Regolamento.

**Ritenuto** che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza al fine di dare immediato impulso alle attività finalizzate alla redazione del Regolamento dei Beni Comuni e dell'Economia Civile.

*Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive 3 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L1053\_004\_001 come di seguito specificato :*

- L1053\_004\_001 – *Relazione istruttoria del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni*

In relazione al presente provvedimento il Dirigente che sottoscrive attesta che:

1. l'adozione dello stesso avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.E.L. Dlgs 267/2000 e s.m.i. e degli artt. 13, co. 1, lettera b) e 17, co. 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del comune di Napoli approvato con deliberazione di C.C. n. 4/2013;
2. l'istruttoria necessaria ai fini dell'adozione è stata espletata, anche ai fini della preventiva verifica della esistenza di conflitto di interesse, ex L. 190/2012 dalla stessa dirigenza che adotta il seguente provvedimento;
3. ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/1990 (testo vigente) non è stata rilevata la presenza di situazione di conflitto di interessi tale da impedirne l'adozione;
4. il presente atto non contiene dati personali.

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive*

Il Dirigente del Servizio  
Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni  
Andrea Ceudech

Con voti UNANIMI,

## DELIBERA

1. Definire la compiuta regolamentazione dei beni comuni che porti ad un'evoluzione dei criteri di valutazione e monitoraggio dei beni stessi e del concetto di redditività civica.
  2. Ai fini di cui al punto 1), istituire un Gruppo di lavoro per la redazione del Regolamento dei Beni Comuni e dell'Economia Civile, composto da rappresentanti degli Uffici Gabinetto del Sindaco, Direzione Generale, Patrimonio, Avvocatura, Urbanistica, nominati dal Direttore Generale. Tale Gruppo di lavoro potrà essere integrato in ragione delle tematiche affrontate da ulteriori referenti dei Servizi comunali interessati.
  3. Il Gruppo di lavoro potrà avvalersi, data la complessità della materia, di esperti con diverse competenze ed esperienze in materie economiche, giuridiche, sociali, urbanistiche, nominati con successivo Decreto Sindacale, sentita l'Assessora all'Urbanistica, e la partecipazione di tali esperti al Gruppo di lavoro avverrà a titolo gratuito.
  4. Stabilire che l'Osservatorio sui Beni Comuni della Città di Napoli, di cui ai Decreti Sindacali n. 314 del 24/06/2013 e n. 55 del 08/03/2018, continui le attività di competenza nelle more dell'approvazione del citato Regolamento.
  5. Demandare al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni le attività conseguenti di competenza, nonché il supporto al Gruppo di lavoro.
- (\*\*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;
- (\*\*) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Dirigente del Servizio  
Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni  
Andrea Ceudech

L'Assessore all'Urbanistica  
Laura Lieto

Visto: Il Responsabile dell'Area Urbanistica  
Andrea Ceudech

Il Vice Segretario Generale



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 04 DEL 07/07/2022, AVENTE AD OGGETTO: **Istituzione di un gruppo di lavoro per la redazione di un Regolamento dei Beni Comuni e dell'Economia Civile.**

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 07/07/2022.

Il Dirigente del Servizio  
Pianificazione urbanistica generale e beni comuni  
Andrea Caudech

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 08/07/2022.... e protocollata con il n. Doe/2022/279.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

V. f. a

Addì, 8/7/22.....

IL RAGIONIERE GENERALE  
Caudech

Deliberazione di G. C. n. .... del ..... composta da n..... pagine progressivamente numerate,  
 ..... nonché da allegati come descritti nell'atto.\*  
\*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Ragioneria Generale  
Servizio Gestione Bilancio

Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .  
Proposta di delibera prot. n.4 del 7.07.2022 DGC/2022/279 DEL 8.07.2022. Servizio  
Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni

La presente proposta dispone di avviare un processo di regolamentazione dei beni comuni, istituendo un Gruppo di lavoro formato da ~~11~~ esperti con diverse esperienze, nonché da rappresentanti degli Uffici Comunali per la Redazione del Regolamento dei Beni Comuni e dell'Economia Civile. *Pen*

Non si rilevano, dal provvedimento in esame, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul Patrimonio dell'Ente, atteso che al punto 3) del deliberato si riporta che "la partecipazione al Gruppo di lavoro avverrà a titolo gratuito ". Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Si richiama, ad ogni buon fine, il parere di regolarità contabile espresso con la deliberazione di Giunta Comunale n. 424 del 13.08.2021, in particolare, in merito all'uso degli immobili individuati quali beni comuni effettuando un costante monitoraggio sulla copertura finanziaria delle spese di gestione a carico del Comune .

Napoli, 5.07.2022

Il Ragioniere Generale  
dott. ssa Claudia Gargiulo

*Pen*  
*Claudia Gargiulo*

8/7/22

~~VISTO~~  
**OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE**

Si propone di definire una compiuta regolamentazione dei beni comuni che porti ad un'evoluzione dei criteri di valutazione e monitoraggio dei beni stessi e del concetto di redditività civica, e allo scopo si propone di istituire un Gruppo di lavoro per la redazione del *Regolamento dei Beni Comuni e dell'Economia Civile* (composto da personale interno alla Amministrazione), che potrà avvalersi della partecipazione gratuita di esperti (nominati con successivo decreto sindacale, sentita l'Assessora all'Urbanistica).

Contestualmente si propone di stabilire che l'Osservatorio sui Beni Comuni della Città di Napoli, di cui ai decreti sindacali n. 314 del 24.06.2013 e n. 55 del 08.03.2018, continui le attività di competenza nelle more dell'approvazione del citato Regolamento.

Il Dirigente proponente ha espresso il parere previsto dall'art. 49, co. 1, del TUEL n. 267/2000, in senso favorevole.

Il Ragioniere Generale, atteso che la proposta non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul Patrimonio dell'Ente - in quanto la partecipazione al gruppo di lavoro avviene a titolo gratuito - dichiara "non dovuto" che il parere di regolarità contabile (ex art. 49, co. 1, TUEL n. 267/2000). Nel merito il Ragioniere Generale rinvia al parere contabile della deliberazione n. 424 del 13.08.2021, dove si suggeriva "un costante monitoraggio sulla copertura finanziaria delle spese di gestione a carico del Comune" dei beni immobili individuati come beni comuni.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, risulta che la proposta si ricollega ad una considerevole produzione di provvedimenti amministrativi che prosegue nella nostra Amministrazione dal 2015 e mira a definire, attraverso modalità partecipative e gratuite, una compiuta regolamentazione della materia della valorizzazione e della gestione dei beni comuni, nel rispetto dei canoni costituzionali di buon andamento, imparzialità, economicità, efficienza e razionalità e alla stregua della cultura dell'accountability, ovvero della responsabilità dei risultati conseguiti.

Si segnala che gli aspetti organizzativi sono demandati al Servizio proponente.

Spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

**VISTO:**  
**Il Sindaco**

Mania Aprea

Deliberazione di G. C. n. 258 del 14.7.22 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Barrati, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Signature]*

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 19.07.22 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile  
*[Signature]*

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

*[Signature]*

- con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il giorno ..... ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale  
.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale  
.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile  
.....